



Studio italiano svela legame tra microplastiche e rischio Sla

Descrizione

(Adnkronos) â??

Livelli pi¹ alti di microplastiche nel sistema nervoso sono associati a un maggiore rischio di Sla, la sclerosi laterale amiotrofica. Indica una nuova pista da seguire nelle malattie neurodegenerative uno studio italiano in pubblicazione su â??Brain Communicationsâ?®, condotto da scienziati dellâ??universit  di Modena e Reggio Emilia. I risultati del lavoro suggeriscono un possibile effetto neurotossico in particolare delle microplastiche pi¹ piccole, le nanoplastiche, che per² va ancora chiarito. Gli autori ritengono necessarie conferme da studi pi¹ ampi.

â??Lo studio â?? spiegano da UniMoRe â?? ha determinato per la prima volta al mondo i livelli di microplastiche, e in modo particolare delle nanoplastiche (caratterizzate da ridottissime dimensioni, dellâ??ordine dei decimillesimi di millimetro), nel liquor e quindi nel sistema nervoso centrale di pazienti con Sla, paragonando tali livelli con quelli riscontrati in persone sane. I risultati suggeriscono come elevati livelli di microplastiche siano associati, al di sopra di un livello â??sogliaâ?? di esposizione individuato nella ricerca, a un maggior rischio di Sla, o a causa di un effetto tossico diretto di tali contaminanti o per lâ??azione di altre sostanze tossiche associate alle microplastiche. Lo studio   anche il primo a caratterizzare la relazione tra livelli e dimensioni delle microplastiche nel sangue (dove sono presenti grazie allâ??esposizione ambientale e allâ??introduzione tramite la dieta) e presenza di tali contaminanti nel sistema nervoso, ponendo le basi per la realizzazione e validazione di nuovi studi nellâ??uomo su tali inquinanti di particolare attualit  , e sul loro possibile ruolo nel determinare malattie del sistema nervoso .

Coordinatori della ricerca, primo e ultimo autore della pubblicazione â?? riporta una nota â?? sono Marco Vinceti e Jessica Mandrioli, rispettivamente ordinari di Epidemiologia e di Neurologia presso il Dipartimento di Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze di UniMoRe. Lo studio nasce dalla stretta collaborazione tra epidemiologi (Marco Vinceti, Tommaso Filippini e Teresa Urbano) e neurologi (Jessica Mandrioli, Giulia Gianferrari e Roberta Bedin) di UniMoRe-Aou, a cui si   aggiunto il contributo del gruppo di ricerca igienistico dellâ??universit  di Catania guidato da Margherita Ferrante e Gea Oliveri Conti, titolare di un avanzato brevetto europeo per la determinazione di quantit  piccolissime di nano e microplastiche, e di Lauren Wise della Boston University School of Public Health.

«Questa stretta collaborazione tra igienisti-epidemiologi e neurologi del nostro Dipartimento di Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze viene da lontano, testimoniando una volta di più l'importanza della ricerca interdisciplinare sul tema delle cause ambientali e della prevenzione nel campo delle malattie neurodegenerative», afferma Vinceti. «Se e quanto questi nuovi contaminanti rappresentati da nano e microplastiche siano responsabili di effetti tossici sul sistema nervoso rimane da accertare in modo conclusivo», precisa. «I nostri risultati evidenziano per la loro presenza in vivo in ambito cerebrale e suggeriscono una possibile attività neurotossica delle particelle di minori dimensioni».

Per Mandrioli «questo studio apre una nuova prospettiva sul possibile ruolo delle microplastiche nelle malattie neurodegenerative e dimostra quanto sia fondamentale integrare competenze cliniche, epidemiologiche e di laboratorio per affrontare quesiti scientifici complessi. Questi risultati, che dovranno essere confermati da studi più ampi, sono stati resi possibili anche grazie all'investimento di UniMoRe nella ricerca traslazionale e alla NeuroBioBanca di Modena, una risorsa strategica che consente di sviluppare studi innovativi sui meccanismi delle malattie neurologiche e di porre le basi per future strategie di prevenzione e cura».

«

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 14, 2026

Autore

redazione